

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 15/02/2013 n. 6

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI.

Il giorno **Quindici** del mese di **Febbraio** dell'anno **Duemilatredici**, alle ore **21.00** nella Sala Consiliare della Residenza municipale, convocato con lettera d'invito notificata a norma di legge, in sessione **straordinaria** si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza di prima convocazione ed in seduta pubblica .

Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

| N. | Cognome | Nome | Carica | Presenza |
|----|-----------------------|---------------------|------------|----------|
| 1 | TASSI | ARDUINO | Sindaco | Si |
| 2 | BALDELLI | PIERAMELIO | Consigl.re | Si |
| 3 | GIACOMETTI | ALESSANDRO | Consigl.re | -- |
| 4 | CERESANI | DANIELE | Consigl.re | Si |
| 5 | SILVI | MARCO | Consigl.re | Si |
| 6 | CARBINI | PATRIZIA | Consigl.re | Si |
| 7 | AVALTRONI | MATTEO | Consigl.re | Si |
| 8 | QUAGLIANI | GIACOMO | Consigl.re | Si |
| 9 | SABATINI LUCARELLI | TANIA | Consigl.re | Si |
| 10 | CHIAPPA | BRUNO | Consigl.re | Si |
| 11 | PROCACCINI | EMANUELE | Consigl.re | Si |
| 12 | COPPA | DANILO | Consigl.re | Si |
| 13 | ZANNOTTI | EMILIO | Consigl.re | Si |
| 14 | SEBASTIANELLI | MARCO | Consigl.le | -- |
| 15 | BELARDINELLI | STEFANO | Consigl.re | Si |
| 16 | FRATINI | GIORGIO | Consigl.re | -- |
| 17 | SBAFFI | ENRICO | Consigl.re | Si |
| | Presenti N. 14 | Assenti N. 3 | | |

Il Consigliere straniero aggiunto GNAHE MATHIAS non È presente.

Assiste il segretario generale DR. CLAUDIO GHIANDONI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. ARDUINO TASSI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Consiglieri:

1) **BRUNO CHIAPPA** 2) **DANIELE CERESANI** 3) **EMILIO ZANNOTTI**

Sono presenti gli assessori esterni:

- Mancini Marcello
- Correani Luca
- Rossi Valerio
- Vernuccio Maria Rosaria

Il Sindaco enuncia l'argomento iscritto al punto n. 6 dell'o.d.g. della presente seduta: "Approvazione regolamento controlli interni".

Sindaco Si tratta, in questo caso, di una normativa conseguente a quanto si è verificato negli ultimi mesi a livello di cronaca dopo l'emersione del caso Fiorito.

Si dà atto che il

Segretario illustra la proposta sul piano tecnico.

Sbaffi Quello che ci viene proposto è un regolamento standard?

Segretario E' un regolamento imposto dalla norma, ed effettivamente redatto prendendo a base un modello standard.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unita proposta di atto deliberativo;

VISTI gli allegati pareri favorevoli:

del RESPONSABILE del SERVIZIO in data 15.02.2013;

che qui si intendono integralmente richiamati e che formano parte integrante del presente atto;

con voti unanimi

DELIBERA

di approvare la proposta allegata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012*";

VISTO, in particolare, l'art. 3 del medesimo decreto-legge, rubricato "*Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali*";

ATTESO che la suddetta normativa introduce modifiche ed integrazioni ad alcuni articoli del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

RILEVATO che l'art. 3, comma 2, del d.l. n. 174/2012, prevede testualmente quanto segue:
2. Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e successive modificazioni.

ATTESO che questo comune, alla data del 31/12/2012 conta una popolazione di n. 3806 abitanti;

CONSIDERATA la necessità ed opportunità di aggiornare la regolamentazione comunale in materia di controlli interni, secondo le disposizioni e la tempistica previsti all'art. 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTO l'art. 7 del TUEL n. 267/2000;

VISTO lo statuto comunale;

RITENUTO di approvare il regolamento per l'effettuazione dei controlli interni (ex art. 147 e seguenti del TUEL n. 267/200), nel testo allegato;

DELIBERA

- 1) **DI** considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e smi;
- 2) **DI APPROVARE**, come approva, il Regolamento comunale in materia di Controlli Interni, composto di n. sette articoli, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa o diminuzione di entrata.

REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI

(ente con meno di 15.000 abitanti)

**Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni,
in legge 7 dicembre 2012, n. 213**

Art. 1 - FINALITA'

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni previste dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai fini di garantire l'istituzione di un sistema di controlli interni sull'attività dell'Ente.

Art. 2 - CONTROLLI INTERNI

1. Il Comune di Serra De' Conti istituisce il sistema di controlli interni, ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. n. 267/2000, per garantire attraverso la regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e una sana gestione finanziaria.
2. Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.
3. Il sistema di controlli interni è articolato in:
 - a) **controllo di regolarità amministrativa contabile**, finalizzato a garantire la legittimità e regolarità contabile e la correttezza di tutta l'attività amministrativa dell'Ente.
 - b) **controllo di gestione**, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ad ottimizzare ed eventualmente correggere, il rapporto obiettivi/azioni svolte e costi/risultati.
 - c) **controllo sugli equilibri di finanziari**, finalizzato a garantire il controllo degli equilibri finanziari in termini di competenza, residui e cassa, anche ai fini del rispetto degli obiettivi generali di finanza.

Art. 3 - CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.
4. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e consiliari che non siano mero atto di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, tenendo conto del rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente, della correttezza e regolarità delle procedure, della correttezza formale nella redazione dell'atto. Il responsabile del servizio finanziario valuta ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo al fine di giudicare se comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e lo indica con un parere espresso di regolarità contabile:

- favorevole, contrario o con la formula "l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente";
5. I pareri di cui all'art. 49 del TUEL sono richiamati nel testo della deliberazione ed allegati, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa;
 6. Il controllo preventivo si attua inoltre attraverso il parere del collegio dei revisori, secondo le previsioni dell'art. 239 del TUEL.
 7. Per le determinazioni e ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento;
 8. Nella formazione delle determinazioni che comportano impegno di spesa o altri aspetti finanziari, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria;
 9. Il *visto* attestante la copertura finanziaria è parte integrante e sostanziale del provvedimento cui si riferisce;
 10. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è organizzato, svolto e diretto dal segretario comunale, sentiti i Responsabili di Area. Il controllo avviene con sorteggio effettuato sui registri delle varie tipologie di atti amministrativi. Ogni tipologia di atto deve avere un numero minimo di verifiche pari al 5 o 10%.
 11. Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità;
 12. Il segretario comunale in una breve relazione riferisce sui controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente in generale e suddiviso per aree organizzative;
 13. Nel caso di riscontrate irregolarità, opportunamente motivate, il segretario provvede a impartire direttive cui conformarsi;
 14. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione ai responsabili di servizio, al revisore dei conti, al *nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione*, al presidente del consiglio comunale ed ai capigruppo consiliari;
 15. Qualora il segretario comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale;
 16. Il controllo successivo è inoltre svolto dal revisore dei conti nei casi e con le modalità previsti dal tit. VII del TUEL, dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

Art. 4 - CONTROLLO DI GESTIONE

1. Al controllo di gestione provvede il servizio Finanziario, con la collaborazione dei vari settori e il coordinamento del Segretario Comunale.
2. Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:
 - a) predisposizione e analisi di un piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi dei servizi per centri di costo e ove possibile per unità di prodotto, nonché la rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo;
 - c) nel corso dell'esercizio, valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa e al fine di individuare azioni correttive;
 - d) Sulla scorta delle rilevazioni analitiche riferibili al servizio, centro di costo, sono elaborati indicatori di efficienza, indicatori di efficacia e, qualora i dati lo consentano, indicatori di efficacia qualitativa;
 - e) elaborazione di relazioni periodiche (reports) riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli

programmi o progetti, in cui si rende conto dell'attività svolta relativamente alle lett. b), c) e d);

3. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il Segretario comunale trasmette il referto ai responsabili di servizio, al Sindaco, al nucleo di Valutazione/OIV ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto. Al termine dell'esercizio, il Segretario comunale trasmette il referto conclusivo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. Il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali prevede non meno di tre (3) obiettivi per ciascun settore organizzativo. Ogni obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2, dell'art. 5, del decreto legislativo n. 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:
 - a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
 - b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
 - c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
 - d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
 - e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.

Art. 5 - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'art. 147-quinques, del d.l. n. 174/2012 e legge di conversione n. 213/2012, il controllo sugli equilibri finanziari, verrà disciplinato, con apposite norme, all'interno del regolamento di contabilità.

Art 6 - CORRETTA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il sindaco, avvalendosi del segretario generale, vigila sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Art. 7 - NORME FINALI

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del segretario comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO COMUNALE

Lì, 15.02.2013

L'ISTRUTTORE
GHIANDONI DR. CLAUDIO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 8 AGOSTO 2000, N. 267

Parere favorevole.

Parere contrario, per le seguenti motivazioni:

Lì, 15.02.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GHIANDONI DR. CLAUDIO

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 AGOSTO 2000, N. 267.

Parere favorevole.

Parere contrario, per le seguenti motivazioni:

Lì, 15.02.2013

IL RAGIONIERE
BARTOLONI GIUSEPPE

Ufficio : SEGRETARIO COMUNALE

Argomento: REGOLAMENTI

IL PRESIDENTE
ARDUINO TASSI

IL SEGRETARIO
DR. CLAUDIO GHIANDONI

PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi.

Serra de' Conti, 25/02/2013

IL SEGRETARIO
DR. CLAUDIO GHIANDONI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dal 25/02/2013 al 12/03/2013e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Serra de' Conti li,

IL SEGRETARIO
DR. CLAUDIO GHIANDONI

ESECUTIVITA'

Esecutiva dal 08/03/2013, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267, essendo stata pubblicata il 25/02/2013.

IL SEGRETARIO
DR. CLAUDIO GHIANDONI
